



**COMITATO ETICO DI ATENEEO**

**Verbale n. 128 dell'adunanza del 27 febbraio 2023**

**pag. 1**

Il giorno di lunedì 27 febbraio 2023, alle ore 15.00, si è riunito il Comitato Etico di Ateneo.

Sono presenti:

COMPONENTI	FUNZIONI	Presenti	Giustific.	Assenti
Prof. Stefano AMADEO	Presidente	SI	-	-
Prof. Paolo LABINAZ	Segretario	SI	-	-
Prof.ssa Bruna SCAGGIANTE	Componente	SI	-	-
Prof. Paolo FATTORINI	Componente	SI	-	-
Prof.ssa Donatella FERRANTE	Componente	SI	-	-

Il Presidente apre quindi la seduta per trattare il seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione del verbale n. 127 del 23 gennaio 2023
- 2) Comunicazioni
- 3) Pareri del Comitato Etico di Ateneo su progetti di ricerca

**1) Approvazione del verbale n. 127 del 23 gennaio 2023**

Il verbale n. 127 del 23 gennaio 2023 viene approvato con l'astensione dei Componenti non presenti alla predetta seduta.

**2) Comunicazioni**

Nessuna.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO



**COMITATO ETICO DI ATENEO**

**Verbale n. 128 dell'adunanza del 27 febbraio 2023**

**pag. 2**

**3) Pareri del Comitato Etico su progetti di ricerca**

**a) *Esperienze, benessere e relazioni: confronto 2013-2023 in una popolazione di studenti e studentesse***

Responsabile dell'attività: prof.ssa **Elisabetta Vezzosi** (Direttore DISU);  
Incaricata dell'esecuzione: dott.ssa **Mariachiara Feresin** (Docente a contratto)

Illustra il progetto la prof.ssa Patrizia Romito (collaboratrice)

Le relazioni sono centrali nella vita di tutti, in particolare nelle persone giovani, e la loro qualità ha un impatto rilevante sul benessere e sulla salute. Le ricerche hanno esplorato le conoscenze e l'adesione al femminismo da parte delle giovani generazioni: l'adesione ai valori del femminismo infatti è associata, in entrambi i sessi, a comportamenti più rispettosi, a minore violenza e a migliore salute.

Su questi temi, negli anni 2012-13, si è svolto uno studio con un ampio campione di studenti dell'Università di Trieste, raccogliendo questionari anonimi e autosomministrati nell'orario di lezione, previo accordo con i docenti. Lo studio ha suscitato l'interesse dei partecipanti e i risultati principali sono stati presentati in seminari e incontri all'interno dell'Università. Sono stati anche oggetto di tesi di laurea magistrale e di alcuni articoli scientifici.

Scopo del presente studio è di replicare la ricerca del 2012-13 per analizzare l'evoluzione delle conoscenze, delle opinioni e dei comportamenti in merito a relazioni e femminismo e alle associazioni tra i due ordini di contenuti, in un campione di studenti afferenti alla stessa Università di Trieste. L'impatto sulla salute delle relazioni verrà pure analizzato.

La ricerca prevede l'utilizzo di questionari online da sottoporre agli studenti dell'Ateneo.

I questionari si focalizzeranno su relazioni di coppia e relazioni tra uomini e donne, esperienze di vita, adesione e conoscenza del femminismo e salute. L'analisi verterà su un confronto fra i risultati da questi ottenuti con quelli rilevati, attraverso la somministrazione dello stesso questionario a una popolazione simile, nel 2013.

Tutti i dati ricavati dai questionari saranno utilizzati esclusivamente per scopi di ricerca e trattati solo in forma aggregata, nel rispetto della Legge sulla Privacy.

Responsabile della custodia dei dati sarà la prof.ssa Vezzosi.

Previsione di durata: sei mesi.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO



**COMITATO ETICO DI ATENEO**

**Verbale n. 128 dell'adunanza del 27 febbraio 2023**

**pag. 3**

**Il Comitato Etico di Ateneo,**

esaminata attentamente la documentazione pervenuta;  
preso atto che la richiesta di valutazione al Comitato è finalizzata alla ricerca e alla pubblicazione;

considerato che lo studio presenta le caratteristiche di una ricerca correlazionale,

**esprime parere favorevole**, limitatamente agli aspetti etici e scientifici del progetto.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO



**COMITATO ETICO DI ATENEO**

**Verbale n. 128 dell'adunanza del 27 febbraio 2023**

**pag. 4**

**b) *Epidemiologia, fattori di rischio e microbiologia delle pielonefriti acute in Friuli Venezia Giulia (2010-2022)***

Responsabile dell'attività: prof. **Roberto Luzzati** (prof. associato Malattie infettive)  
Incaricato dell'esecuzione: prof. **Stefano Di Bella** (prof. associato Malattie infettive)

Illustra il progetto la dott.ssa Giacomazzi (dirigente medico)

Le pielonefriti acute sono patologie in aumento. È verosimile che gli stili di vita e le abitudini relazionali giochino un ruolo per questa epidemiologia in divenire.

Al momento non si dispone di dati numerici a supporto di queste osservazioni. Avere dati puntuali e avere un trend decennale permetterebbe di fornire ai clinici strumenti conoscitivi utili specialmente per quanto riguarda le terapie empiriche, così da aumentare la possibilità di instaurare terapie efficaci già prima dell'identificazione microbica e dei test di sensibilità.

Attingendo ai casi di pielonefrite acuta ricoverati nei presidi ASUGI, ASUFC e ASFO fra gli anni 2020-2022 ci si prefiggono i seguenti obiettivi:

- 1) Calcolare la prevalenza dei casi di pielonefrite acuta per anno
- 2) Esaminare i fattori di rischio per pielonefrite acuta
- 3) Fornire dati sulla resistenza agli antimicrobici dei ceppi batterici responsabili di pielonefriti acute per anno e valutarne il trend.

Si tratta pertanto di uno studio osservazionale-retrospettivo multicentrico basato sull'analisi di cartelle cliniche di pazienti adulti ricoverati con diagnosi di pielonefrite acuta.

Centri partecipanti: Ospedale Maggiore di Trieste, Ospedale di Monfalcone/Gorizia, Ospedale di Pordenone e Udine.

Dimensione del campione: 300 pazienti ASUGI (in totale circa 1500 pazienti).

Responsabile della custodia dei dati sarà il prof. Luzzati.

Previsione di durata: 12 mesi.

**Il Comitato Etico di Ateneo,**

esaminata attentamente la documentazione pervenuta;

preso atto che la richiesta di valutazione al Comitato è finalizzata alla ricerca e alla pubblicazione;

considerato che lo studio è osservazionale-retrospettivo multicentrico,

**esprime parere favorevole**, limitatamente agli aspetti etici e scientifici del progetto.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO



**COMITATO ETICO DI ATENEO**

**Verbale n. 128 dell'adunanza del 27 febbraio 2023**

**pag. 5**

**c) *Follow-up dei piccoli noduli testicolari di riscontro incidentale. La velocità di crescita consente di discriminare le lesioni benigne e maligne?***

Responsabile dell'attività: prof. **Michele Bertolotto** (professore associato di Diagnostica per Immagini e Radioterapia presso l'UCO di Radiologia);  
Incaricata dell'esecuzione: dott.ssa **Irene Campo** (Dirigente medico)

Illustrano il progetto il prof. Bertolotto e la dott.ssa Campo

Nel corso di esami ecografici dello scroto eseguiti per altre cause è sempre più frequente il riscontro incidentale di piccole lesioni testicolari. In un'alta percentuale dei casi (80%) tali noduli sono tumori benigni o lesioni non neoplastiche, ma è spesso impossibile distinguere lesioni benigne e maligne sulla sola base dell'aspetto ecografico.

Oggigiorno l'approccio di molti urologi non è aggressivo in quanto c'è la consapevolezza che l'intervento chirurgico costituisce un *overtreatment* nella maggior parte dei casi, con possibili complicanze e detrimento ingiustificato della fertilità.

I sostenitori della chirurgia argomentano che anche noduli molto piccoli possono essere tumori maligni e non ci sono criteri affidabili di diagnosi differenziale.

Questo progetto di ricerca ha lo scopo di 1) determinare se il follow-up è un approccio sicuro nella gestione del nodulo testicolare piccolo di riscontro incidentale, 2) se è possibile differenziare noduli benigni e maligni sulla base della velocità di crescita.

Si tratta pertanto di uno studio retrospettivo in cui l'analisi riguarderà solamente l'elaborazione di dati raccolti su un foglio excel.

Si stima che la casistica sia di circa 40 pazienti.

L'attività si svolgerà presso l'UCO di Radiologia dell'Ospedale di Cattinara di Trieste.

Responsabile della custodia dei dati sarà il prof. Bertolotto.

Previsione di durata: 3 mesi.

**Il Comitato Etico di Ateneo,**

esaminata attentamente la documentazione pervenuta;

preso atto che la richiesta di valutazione al Comitato è finalizzata alla ricerca e alla pubblicazione;

considerato che lo studio è osservazionale-retrospettivo,

**esprime parere favorevole**, limitatamente agli aspetti etici e scientifici del progetto.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO



**COMITATO ETICO DI ATENEO**

**Verbale n. 128 dell'adunanza del 27 febbraio 2023**

**pag. 6**

**d) Accertamento multidimensionale infermieristico della salute dei minori stranieri non accompagnati**

Responsabile dell'attività: prof. **Gianfranco Sanson** (prof. associato di Scienze Infermieristiche presso il DSM);

Incaricato dell'esecuzione: dott. **Francesco Zanuttin** (infermiere)

Illustra il progetto il prof. Sanson

Con un flusso annuale di circa 650.000 persone la cosiddetta "Rotta Balcanica" è la via migratoria più utilizzata dai minori. Sono definiti "minori stranieri non accompagnati" (UAFM) sia i minori che arrivano nel territorio dell'Unione Europea senza essere accompagnati da un adulto che ne sia responsabile, sia i minori che vengono lasciati non accompagnati dopo essere entrati nel territorio degli Stati membri.

L'obiettivo primario dello studio è descrivere i bisogni assistenziali degli UAFM della Rotta Balcanica; obiettivi secondari sono invece la descrizione dei percorsi socio-assistenziali attivati in base ai bisogni rilevati.

Si tratta pertanto di uno studio osservazionale-retrospettivo trasversale.

La raccolta dati è stata effettuata nel periodo dal 1/5 al 30/9/21.

Si stima di poter analizzare i dati relativi a un campione di circa 350 partecipanti.

Tutti i dati saranno resi pubblici in forma anonima e presentati in forma aggregata per pubblicazioni scientifiche, tesi di laurea e attività di divulgazione.

I dati verranno analizzati presso la sede del CdL in Infermieristica dell'Università degli Studi di Trieste, utilizzando il PC del prof. Sanson il cui accesso è protetto da password personale.

Responsabile della custodia dei dati sarà il prof. Sanson.

Previsione di durata: almeno sei mesi.

**Il Comitato Etico di Ateneo,**

esaminata attentamente la documentazione pervenuta;

preso atto che la richiesta di valutazione al Comitato è finalizzata alla ricerca e alla pubblicazione;

considerato che lo studio è osservazionale-retrospettivo trasversale,

**esprime parere favorevole**, limitatamente agli aspetti etici e scientifici del progetto.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO



**COMITATO ETICO DI ATENEO**

**Verbale n. 128 dell'adunanza del 27 febbraio 2023**

**pag. 7**

**e) *Motivazione e strategie di studio: uno studio comparativo tra studenti con e senza DSA dell'Ateneo di Trieste***

Responsabile dell'attività: prof.ssa **Sandra Pellizzoni** (prof. associato di Psicologia dello Sviluppo presso il DSV);

Incaricata dell'esecuzione: dott.ssa **Giorgia Morosini** (dottoranda in Neuroscienze)

Illustrano il progetto la prof.ssa Pellizzoni e la dott.ssa Morosini

Gli studenti universitari con DSA (Disturbo Specifico dell'Apprendimento) sono tutelati dalla legge n. 17/1999 (integrata dal successivo Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 aprile 2001, recante "Misure per il trattamento del diritto all'istruzione superiore"). Tale legge promuove l'inclusione dei giovani con disabilità nelle comunità universitarie indirizzando agli Atenei direttive specifiche sulle loro politiche di inclusione. In particolare, le Università sono tenute a fornire servizi, tra cui ausili tecnici e didattici, tutoraggio specializzato e condizioni d'esame personalizzate. Sebbene non esistano dati statistici nazionali sulla percentuale di studenti con DSA nelle università private e pubbliche italiane, uno studio recente ha stimato il tasso di prevalenza degli studenti con DSA nelle università italiane in un range compreso tra lo 0,03% e lo 0,48%. Se in letteratura sono presenti molte ricerche che indagano le strategie di studio e gli aspetti motivazionali nei DSA negli anni della formazione scolastica, rari sono gli studi che esplorano i correlati del disturbo di apprendimento nell'arco della vita, e in particolare negli studenti universitari, nonostante un aumento significativo di studenti con diagnosi di DSA che accedono agli studi universitari.

Risulta quindi di notevole importanza ampliare la ricerca sui diversi fattori di autopercezione ed emotivo- motivazionali che possono influire sulla vita accademica in questa tipologia di studenti per valutare quali tipologie di servizi di supporto possano essere utili per sostenere al meglio il loro percorso all'interno delle Università, limitando le percentuali di abbandono del percorso accademico. Il progetto presentato è parte dello studio di ricerca-azione promossa all'interno del dottorato PNRR per le pubbliche amministrazioni "I disturbi specifici dell'apprendimento quale target di un servizio di tutoraggio avanzato per il percorso di studi universitari: un progetto pilota" che prevede l'implemento di servizi per gli studenti con DSA nell'Ateneo triestino con la collaborazione dell'IRCCS Burlo Garofolo di Trieste, Servizio DSA.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO



**COMITATO ETICO DI ATENEO**

**Verbale n. 128 dell'adunanza del 27 febbraio 2023**

**pag. 8**

**Gli obiettivi del presente studio saranno quelli di:**

- 1) valutare il contributo di aspetti relativi alla consapevolezza allo studio (i.e., strategie di studio, approccio allo studio) e aspetti affettivo-motivazionali (convinzione e ansia e resilienza accademica) nel predire e spiegare il benessere psicologico e le prestazioni accademiche di studenti universitari, confrontando un gruppo con DSA ed un gruppo di studenti senza questo tipo di disturbo.
- 2) Promuovere un'analisi dei bisogni degli studenti DSA iscritti all'Ateneo triestino.

Al fine di raggiungere gli obiettivi del presente studio, in collaborazione con il servizio DSA di Ateneo e la prof.ssa Bortolotti delegata del Rettore per le disabilità, verranno contattati gli studenti con certificazione DSA presenti in Ateneo e alcuni studenti senza diagnosi, questi ultimi appaiati per anno di corso e affinità di disciplina. Verrà quindi proposta la compilazione di un questionario online con l'obiettivo di cogliere aspetti relativi la consapevolezza allo studio (i.e., strategie di studio, approccio allo studio), aspetti affettivo-motivazionali (convinzione e ansia e resilienza accademica), una valutazione del benessere psicologico e informazioni relative al rendimento universitario. Le valutazioni avverranno in due tempi (T0 e T1) e saranno ripetute con sei mesi di distanza l'una dall'altra al fine di monitorare nel tempo gli aspetti sopracitati. Verranno raccolte anche informazioni relative all'età, al genere, al corso frequentato e l'anno di iscrizione. Le analisi dei dati avranno il fine di testare diversi modelli al fine di indagare come le variabili considerate possano contribuire a prevedere e spiegare il benessere psicologico ed il rendimento universitario degli studenti con e senza DSA.

Nell'ambito della ricerca, verrà anche proposto ai partecipanti con DSA un secondo questionario con l'obiettivo di condurre un'analisi esplorativa dei bisogni degli studenti, in cui si indagherà l'esperienza dei ragazzi con certificazione DSA all'interno del sistema didattico del nostro Ateneo.

Per la partecipazione allo studio verrà proposto un consenso informato, presentato in formato digitale.

I dati saranno custoditi in forma anonima ed indicanti solo un codice di riferimento. Le prove saranno conservate in supporti digitali nel Laboratorio di Psicologia dello Sviluppo dell'Università degli Studi di Trieste.

Non è previsto alcun rischio per gli operatori e i partecipanti. Oltre al consenso informato, se il partecipante dovesse manifestare disinteresse o disagio durante le attività, la valutazione sarebbe immediatamente interrotta e offerto supporto psicologico.

Responsabile della custodia dei dati sarà la prof.ssa Maria Chiara Passolunghi.

Previsione di durata: 8 mesi circa.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO





**COMITATO ETICO DI ATENEO**

**Verbale n. 128 dell'adunanza del 27 febbraio 2023**

**pag. 9**

**Il Comitato Etico di Ateneo,**

esaminata attentamente la documentazione pervenuta;  
preso atto che la richiesta di valutazione al Comitato è finalizzata alla ricerca e alla pubblicazione;  
considerato che lo studio è osservazionale-prospettico,

**esprime parere favorevole**, limitatamente agli aspetti etici e scientifici del progetto.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO



**COMITATO ETICO DI ATENEIO**

**Verbale n. 128 dell'adunanza del 27 febbraio 2023**

**pag. 10**

**f) *Apprendimento in gioco: gli effetti dell'ascolto di racconti sulle competenze infantili***

Responsabile dell'attività: prof. **Mauro Murgia** (ricercatore di Psicologia Generale presso il DSV);

Incaricato dell'esecuzione: dott. **Alessandro Cuder** (dottorando in Neuroscienze e Scienze Cognitive presso il DSV)

Illustrano il progetto il prof. Murgia, il dott. Cuder e la prof.ssa Pellizzoni (collaboratrice)

Lo sviluppo precoce delle abilità linguistiche e matematiche risulta essere cruciale per affermarsi in una società sempre più tecnologica e complessa. Infatti, possedere buone competenze linguistiche e matematiche si associa ad un migliore rendimento accademico futuro, ad un maggiore status socioeconomico e ad una migliore salute fisica e mentale. Inoltre diversi studi hanno mostrato che il bambino comincia a sviluppare precocemente le competenze linguistiche e matematiche, le quali tendono a restare stabili durante l'apprendimento futuro rappresentando una risorsa fondamentale dei percorsi di educazione formale. Alla luce dell'importanza di tali competenze, si rende necessario individuare e potenziare i precursori dell'apprendimento linguistico e matematico, ovvero quei costrutti che fin dall'infanzia fondano, sostengono e precedono temporalmente diverse abilità relative ad un'area di apprendimento.

Alla luce dei presupposti teorici, gli obiettivi del presente progetto di ricerca sono duplici: 1) valutare il contributo dello storytelling nello sviluppo dei precursori linguistici (i.e., vocabolario) e numerici (i.e., conteggio, comprensione della cardinalità, conoscenza della linea numerica) in una fascia d'età prescolare; 2) esplorare gli effetti di *far-transfer* dello storytelling sulle funzioni esecutive e le sue sottocomponenti (i.e., inibizione, controllo dell'interferenza, ritardo della gratificazione, inibizione e autoregolazione emotiva riportata dai caregiver) e il ruolo di queste ultime nel predire i progressi negli apprendimenti linguistici e matematici.

Al fine di raggiungere gli obiettivi dello studio, un gruppo di 162 bambini frequentanti la scuola dell'infanzia verrà seguito longitudinalmente attraverso alcune fasi di raccolta dati che verranno svolte individualmente con il personale coinvolto nella ricerca.

I Responsabili dello studio informeranno il Dirigente scolastico sulle attività che si intende svolgere, sulle finalità del progetto, sui rapporti con gli enti finanziatori e sul trattamento dei dati da parte del responsabile della ricerca e dei suoi collaboratori. Al Dirigente sarà chiesto di visionare il modulo di consenso informato che sarà proposto alle famiglie e di autorizzare l'esecuzione delle attività all'interno del proprio istituto.

Le famiglie verranno contattate attraverso il sistema scolastico e informate dello studio. Al fine di partecipare allo studio, sarà richiesto il consenso scritto da parte dei genitori e/o tutori legali, data la minore età dei partecipanti allo studio. I dati saranno custoditi in forma anonima e indicanti solo un codice di riferimento attribuito dallo sperimentatore.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO



**COMITATO ETICO DI ATENEO**

**Verbale n. 128 dell'adunanza del 27 febbraio 2023**

**pag. 11**

Le prove saranno conservate nel Laboratorio di Psicologia dello Sviluppo.  
Responsabile della custodia dei dati sarà la prof.ssa Sandra Pellizzoni (professore associato di Psicologia dello Sviluppo presso il DSV).  
Previsione di durata: 10 mesi circa.

**Il Comitato Etico di Ateneo,**  
esaminata attentamente la documentazione pervenuta;  
preso atto che la richiesta di valutazione al Comitato è finalizzata alla ricerca e alla pubblicazione;  
considerato che lo studio è osservazionale-prospettico,  
**esprime parere favorevole**, limitatamente agli aspetti etici e scientifici del progetto.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO



**COMITATO ETICO DI ATENEO**

**Verbale n. 128 dell'adunanza del 27 febbraio 2023**

**pag. 12**

**g) Il ruolo del Pensiero negativo ripetitivo e del supporto sociale nel legame madre-neonato**

Responsabile dell'attività: prof.ssa **Ada Ghiggia** (ricercatore presso il Dipartimento di Scienze della Vita);

Incaricata dell'esecuzione: sig.na **Marta Pian** (laureanda)

Illustra il progetto la prof.ssa Ghiggia

L'arrivo di un figlio è un momento complesso nella vita di una donna e di una coppia. Il periodo della gravidanza e anche quello successivo al parto sono estremamente delicati. Fin da subito la donna si trova ad affrontare cambiamenti fisici e psicologici importanti che possono destabilizzarla, dando origine a possibili pensieri ripetitivi, spesso negativi, riguardo all'immagine di sé, al cambiamento del proprio fisico, alla capacità di essere madre, al cambiamento della relazione con il partner, ecc. Il pensiero negativo ripetitivo è definito come una attività cognitiva perseverante di valenza negativa e di difficile controllo.

La donna si trova a sostenere uno sforzo fisico e mentale di grande portata: in questo contesto, la collaborazione tra membri della coppia e il ruolo supportivo del partner divengono, da subito, di fondamentale importanza per la serenità e il benessere di madre e bambino. Avviene una vera e propria ristrutturazione della coppia: la gravidanza introduce nel rapporto duale un terzo componente che produce modificazioni relazionali e crea nuovi equilibri affettivi tra i partner che devono comprendere anche il bambino. Questo processo comporta una profonda ridefinizione della relazione che spesso incontra alcune difficoltà.

Ciò detto, lo studio si propone di monitorare le tematiche sopra riferite, all'interno di un contesto consultoriale in associazione al percorso nascite. Nello specifico, lo studio si pone l'obiettivo di verificare l'influenza del supporto sociale ricevuto dal partner durante la gravidanza, associato alle differenze individuali materne nell'attaccamento, al legame precoce madre-bambino, sulla sintomatologia ansioso-depressiva nella fase post-partum. Inoltre lo studio intende verificare se questa relazione possa essere mediata dal pensiero negativo ripetitivo.

La ricerca sarà condotta su un campione di donne in gravidanza a basso rischio, reclutate presso i corsi pre-parto di accompagnamento e supporto alla nascita, che rientrano nel percorso "gravidanza a basso rischio a gestione ostetrica".

In particolare, lo studio consisterà nella somministrazione in due tempi (pre e post-partum), di due diversi set di strumenti di valutazione.

Le partecipanti allo studio verranno reclutate presso i corsi di accompagnamento alla nascita, organizzati dai reparti ostetrico e consultoriale degli Ospedali di Gorizia e Monfalcone.

La ricerca sarà basata sui dati raccolti attraverso il colloquio e la compilazione di un set di questionari, previa compilazione del consenso informato da parte dei soggetti partecipanti.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO



**COMITATO ETICO DI ATENEO**

**Verbale n. 128 dell'adunanza del 27 febbraio 2023**

**pag. 13**

I questionari potranno essere compilati online tramite un link che verrà comunicato a tutte le donne interessate alla partecipazione.

Per quanto riguarda il numero di partecipanti si è scelto di arruolare un campione di 85 pazienti.

Non sono previsti rischi per gli operatori e per i partecipanti sottoposti ad analisi, né effetti collaterali in seguito alla partecipazione alla ricerca.

Tuttavia, a seguito del completamento dei questionari, i partecipanti potrebbero provare transitoriamente emozioni negative indotte da domande presenti nei questionari stessi. Pertanto, al termine della loro compilazione, sarà aggiunta una pagina in cui sarà fatto presente alle partecipanti che, se dovessero aver provato un forte disagio durante o a seguito del completamento dell'indagine, potranno telefonare alla Segreteria del Consultorio o inviare una mail alla dott.ssa Lorena Giovannini, Psicologa e Psicoterapeuta.

Responsabile della custodia dei dati sarà la prof.ssa Ghiggia.

Previsione di durata: 24 mesi.

**Il Comitato Etico di Ateneo,**

esaminata attentamente la documentazione pervenuta;

preso atto che la richiesta di valutazione al Comitato è finalizzata alla ricerca e alla pubblicazione;

considerato che lo studio è osservazionale-prospettico,

**esprime parere favorevole**, limitatamente agli aspetti etici e scientifici del progetto.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO



**COMITATO ETICO DI ATENEO**

**Verbale n. 128 dell'adunanza del 27 febbraio 2023**

**pag. 14**

***h) Regolazione emotiva e funzionamento adattivo in bambini con disturbo dello spettro dell'autismo in relazione allo stress genitoriale***

Responsabile dell'attività: prof.ssa **Ada Ghiggia** (ricercatore presso il Dipartimento di Scienze della Vita);

Incaricate dell'esecuzione: sigg.ne **Agnese Fabbretti** e **Arianna Garonzi** (laureande)

Illustra il progetto la prof.ssa Ghiggia

La regolazione emotiva è descritta come "l'insieme dei processi estrinseci e intrinseci responsabili del monitoraggio, della valutazione e della modifica delle reazioni emotive, in particolare delle loro caratteristiche intense e temporali, per raggiungere i propri obiettivi".

Il presente studio si propone di esaminare la relazione tra disregolazione emotiva e funzionamento adattivo di bambini con ASD (Autism Spectrum Disorders) o a rischio di sviluppare ASD, in età prescolare e scolare. Queste variabili verranno correlate alla disregolazione emotiva dei genitori, al carico di stress percepito dai genitori e all'eventuale presenza di sintomatologia traumatica a seguito della diagnosi ASD dei propri figli.

Obiettivo secondario è quello di monitorare tali variabili nel tempo, al fine di valutare l'eventuale cambiamento a livello di disregolazione emotiva nel percorso di trattamento previsto dal servizio ambulatoriale della SS Tutela e Salute Bambini e Adolescenti, ASUGI Distretto 3 e dell'Associazione Progetto Riabilitazione ONLUS.

La ricerca sarà basata sui dati raccolti attraverso il colloquio anamnestico e la compilazione di un set di questionari, previa compilazione del consenso informato da parte dei genitori dei bambini con ASD.

Responsabile della custodia dei dati sarà la prof.ssa Ghiggia.

Previsione di durata: 2 anni.

**Il Comitato Etico di Ateneo,**

esaminata attentamente la documentazione pervenuta;

preso atto che la richiesta di valutazione al Comitato è finalizzata alla ricerca e alla pubblicazione;

considerato che lo studio è osservazionale-prospettico,

**esprime parere favorevole**, limitatamente agli aspetti etici e scientifici del progetto.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO



**COMITATO ETICO DI ATENEO**

**Verbale n. 128 dell'adunanza del 27 febbraio 2023**

**pag. 15**

***i) Odiare non è uno sport 2***

Responsabile dell'attività: prof. **Mauro Bianchi**, ricercatore presso il DSV;  
Incaricata dell'esecuzione: prof.ssa **Valentina Piccoli**, ricercatrice presso il DSV

Illustra il progetto la prof.ssa Piccoli

La seguente ricerca fa parte del progetto "Odiare non è uno Sport 2" finanziato su bando pubblico dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo

Il progetto coinvolge più partner, 8 Organizzazioni della Società Civile, 2 istituzioni pubbliche (Units e Unito), il Centro Sportivo Italiano, l'associazione Libertas, l'ente Informatici senza frontiere e la start-up Impact Skill. Units si occuperà della ricerca empirica qui di seguito riportata come specificato nell'Accordo di Partenariato tra Units e il capofila del progetto.

Nell'ambito della letteratura psicologica che si occupa di comportamenti discriminatori come quello dell'hate-speech è stato dimostrato che la frequenza e l'esposizione a discorsi d'odio può influenzare negativamente la percezione e il comportamento rivolto ai gruppi sociali target di hate-speech. Due dei meccanismi psicologici che possono spiegare questa relazione sono la desensibilizzazione e l'alterazione normativa. La desensibilizzazione si riferisce ad un meccanismo emotivo-comportamentale che implica una riduzione delle risposte emotive e psicofisiologiche dovuta alla ripetuta esposizione a stimoli negativi, per esempio le persone reagiscono meno emotivamente a comportamenti di hate-speech ripetuti nel tempo. L'alterazione normativa si riferisce ad un meccanismo socio-cognitivo che suggerisce che, in un ambiente nel quale la frequenza di hate-speech è elevata, le persone potrebbero ritenere normativo tale comportamento, ossia, la presenza di discorsi d'odio in un ambiente potrebbe servire come segnale di una norma che permette agli individui di esprimere pubblicamente opinioni ed emozioni negative.

Il modello teorico che è alla base della ricerca propone una relazione tra frequenza ed esposizione a hate-speech e intenzione comportamentale, definita come l'intenzione a mettere in atto comportamenti di opposizione o di rinforzo a hate-speech. Inoltre, si propone che questa relazione sia mediata dai meccanismi di desensibilizzazione e di alterazione normativa.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO



**COMITATO ETICO DI ATENEO**

**Verbale n. 128 dell'adunanza del 27 febbraio 2023**

**pag. 16**

Il campione sarà composto da alunni di Scuole Secondarie e da giovani appartenenti a Società Sportive, tra gli 11 e i 18 anni di età.

Il questionario includerà indicatori validati in letteratura e adattati alla ricerca attuale: i) indicatori di hate-speech nello sport che comprendono frequenza di esposizione, target e messa in atto di comportamenti di hate-speech; ii) indicatori di desensibilizzazione all'hate-speech (es., il grado di offensività attribuito ai contenuti di hate-speech); iii) indicatori di alterazione normativa (es., il grado percepito di utilizzo di hate-speech da parte dei peers); iv) indicatori di intenzioni comportamentali che comprendono simulazione di reazioni e risposte all'esposizione a messaggi di hate-speech sia nei confronti di se stessi che degli altri.

Responsabile della custodia dei dati sarà il prof. Bianchi.

Previsione di durata: marzo 2023 – dicembre 2025.

**Il Comitato Etico di Ateneo,**

esaminata attentamente la documentazione pervenuta;

preso atto che la richiesta di valutazione al Comitato è finalizzata alla ricerca e alla pubblicazione;

considerato che lo studio è osservazionale-prospettico,

**esprime parere favorevole**, limitatamente agli aspetti etici e scientifici del progetto.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO





**COMITATO ETICO DI ATENEO**

**Verbale n. 128 dell'adunanza del 27 febbraio 2023**

**pag. 17**

La seduta ha termine alle ore 17.30.

**IL PRESIDENTE**  
(prof. Stefano Amadeo)

**IL SEGRETARIO**  
(prof. Paolo Labinaz)

IL PRESIDENTE	IL SEGRETARIO